



Palermo, inventrici a scuola: ecco gli 8 progetti premiati

Dalla moka portatile al giubbotto termico, le studentesse innovano. Le loro creazioni sono state premiate



La moka portatile inventata dalle studentesse

Auricolari per regolare e diminuire gli sbalzi di pressione durante un viaggio. Una moka portatile per fare dovunque un buon caffè all'italiana. Ed ancora un giubbotto "termico" assemblato con materiali come strisce pieghevoli di pannelli solari per approfittare dei raggi di luce e riscaldarsi. Sono alcuni dei progetti, otto in tutto, realizzati da due scuole palermitane, l'Istituto magistrale Finocchiaro Aprile e l'istituto professionale Ipseoa Pietro Piazza, e arrivati finalisti al

programma "Women in Technology" di Fondazione Mondo Digitale e Costa Crociere Foundation che ha coinvolto 80 studenti e studentesse palermitane ed altre 140 studentesse di scuole di Calabria, Campania e Lazio.

Costa Crociere ha cofinanziato con 80 mila euro il progetto durato quasi due anni e sviluppato grazie anche ai locali e alle tecnologie messe a disposizione dal FabLab di Palermo. Le migliori idee sono state inoltre sostenute con il crowdfunding attraverso la piattaforma Phyrtual.org. Ieri mattina sulla Costa Diadema al porto di Palermo, la selezione finale è stata affidata ad una giuria di professionisti e ha visto la premiazione dei tre migliori prototipi alla presenza dell'assessore alla Mobilità e Innovazione del Comune di Palermo Iolanda Riolo. Al terzo posto si è classificato il progetto "Take coffee" dell'istituto Piazza, la caffettiera portatile ideata in fibra di carbonio e acciaio, a pari merito con la "Stroller Bag", un kit assemblabile prêt-à-porter per neonati ideato dall'istituto "Tognazzi De Cillis" di Napoli. Al secondo posto è arrivato il progetto "Relax in organization", sviluppato da tre studentesse del Finocchiaro Aprile, che hanno ideato una app con video tutorial sul tema della sicurezza e completata da un sistema di gestione che consente ai passeggeri di prenotare velocemente i pasti a bordo di una nave crociera e di conoscere nel dettaglio tutti gli ingredienti presenti nei cibi. Primo classificato è stato "2Bags", il sistema per ridurre l'ingombro di due valige a una, sovrapponendole in maniera semplice e pratica ideato dal liceo scientifico statale Vito Volterra di Ciampin.

Cristina Girgenti, 18 anni, tra le ideatrici di "Relax in organization", commenta: "Abbiamo lavorato sodo per quasi due anni, siamo partite da un'idea semplicissima e siamo arrivate a un progetto molto più complesso, raccogliendo 121 euro con il crowdfunding. Speriamo che il nostro progetto sia acquistato da un'azienda specializzata in comunicazione". Alice Giambertone, 17 anni, team leader del progetto "Innrings" spiega: "Durante un viaggio in aereo o in montagna, abbiamo sempre a che fare con un fastidioso ronzio nelle orecchie, causato dall'alta pressione. Abbiamo progettato delle cuffie con un barometro interno per la pressione e un sistema bluetooth, per regolare e diminuire gli sbalzi. Con il crowdfunding, ci siamo fatte coadiuvare da un tecnico per realizzare il prototipo finale".

Maria Elena Artusi, project manager di Costa Crociere Foundation, spiega: "Dal 2014 , sosteniamo con i nostri bandi progetti di associazioni no profit e fondazioni che intervengono anche sulle categorie più deboli, in questo caso le giovani donne del Sud Italia ma anche i Neet i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università. Il nostro auspicio è che le ragazze abbiano acquisito le capacità per trovare sponsor e sostenitori. In cantiere, abbiamo una ventina di progetti in campo sociale e ambientale. Il prossimo bando sarà pubblicato tra qualche mese". Mirta Michilli, direttore generale di Fondazione Mondo Digitale, racconta: "Abbiamo voluto sviluppare un progetto per avvicinare le giovani studentesse del Sud Italia al mondo delle professioni della scienza e della tecnologia. Abbiamo lavorato nelle classi del terzo e quarto superiore, con ragazze tra i 17 e i 18 anni, sul tema del viaggio, allenandole a immaginare idee e prodotti innovativi per il mercato del turismo e dei viaggi. Nel loro percorso, le ragazze si sono cimentate nella cosiddetta prototipazione rapida, che anche in azienda può servire a realizzare con pochi soldi un prototipo e a testarne il gradimento da parte dei consumatori finali. Le abbiamo allenate alla creatività e a sviluppare le loro capacità imprenditoriali".